PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Articolo 71 Testo unico degli enti locali (TUEL)
(D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
[Aggiornato al 31/03/2021]

AI CITTADINI DEL COMUNE DI ITRI

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco contraddistinta dal simbolo: «*Due cerchi concentrici delimitati entrambi da una sottile linea nera, nel cerchio interno vi è il castello di Itri circondato da case ed alberi posizionati all'interno di due mani a coppa con dita intrecciate, nello spazio tra il cerchio interno e quello esterno compare la scritta "UN'ALTRA ITRI OSVALDO AGRESTI SINDACO" su sfondo celeste ed un ramo di olivo su sfondo bianco*», qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo di carica degli organi del Comune di Itri, per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale che avrà luogo il giorno 25 e 26 maggio 2025

Il candidato Sindaco

Dr. Osvaldo Agresti

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

UN'ALTRA ITRI

Le linee programmatiche, i valori e gli obiettivi della lista

Tutti i candidati della lista UN'ALTRA ITRI si riconoscono e si impegnano alla realizzazione di questo progetto.

Lo proponiamo alla collettività itrana, affinché ognuno possa condividerlo e contribuire alla sua realizzazione nell'ottica di una azione partecipata e inclusiva.

Sulla base di questo progetto, la lista UN'ALTRA ITRI si candida a governare la nostra comunità.

Siamo una squadra di donne e di uomini, motivata, unita. Ci presentiamo ognuno contraddistinto dalla propria formazione personale, da specifiche competenze, ognuno con le sue esperienze, con le sue sensibilità.

Ai cittadini di Itri chiediamo di sostenere questo progetto con entusiasmo, guidati dal nostro motto:

con i cittadini e
per i cittadini

Il candidato Sindaco

Dr. Osvaldo Agresti

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Indice

"Non sarò mai abbastanza cinico da smettere di credere che il mondo possa essere migliore di com'è, ma non sarò neanche così stupido da credere che il mondo possa crescere, se non parto da me"
Brunori Sas

La vita amministrativa:
aperta al rapporto con i cittadini.

1. La macchina amministrativa e la trasparenza pag 3
2. Sicurezza pag 3
3. La partecipazione dei cittadini pag 3

Il servizio pubblico:
attento ai diritti e ai bisogni dei cittadini.

1. La persona ed i servizi pag 5
2. La scuola pag 6
3. Politiche sociali - welfare pag 8

Politiche giovanili, sport e tempo libero

1. Politiche giovanili, sport e tempo liberi pag 11

Cultura e radici

1. Cultura e radici pag 13

La tutela degli equilibri ambientali nel territorio:
per un futuro sostenibile.

1. La valorizzazione ambientale pag 15

La riqualificazione urbanistica e del territorio:
per vivere bene.

1. Itri Città Intelligente pag 17
2. Il Centro Storico pag 18
3. Contrade pag 19

L'economia: per far crescere il paese.

1. Agricoltura pag 20
2. Pascolo pag 21
3. Attività venatoria pag 23
4. Commercio ed Industria pag 24
5. Turismo pag 25
6. Lavoro e formazione professionale pag 25

Conclusioni

1. Conclusioni pag 27

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

LA VITA AMMINISTRATIVA:
UN VERO COINVOLGIMENTO DELLA
POPOLAZIONE NEL GOVERNO DEL PAESE.

"Abbiate il coraggio di sostituire le paure coi sogni."

(Papa Francesco)

Obiettivo sarà <u>l'attuazione di un piano della trasparenza, della comunicazione, della competenza, della partecipazione attraverso politiche di efficienza.</u>

<u>La macchina amministrativa e la trasparenza</u>

1. Rifacimento integrale del sito istituzionale secondo le linee guida dettate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) atte alla standardizzazione dei siti della PA.
2. Efficientamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
3. Creazione di una figura altamente qualificata che gestisca tutta l'informatica comunale. Completa informatizzazione della macchina comunale.
4. Maggior investimento per la formazione del personale e migliorarne le competenze individuali, delle varie strutture operative.
5. Rispetto delle linee guida ANAC e del Codice degli Appalti.
6. Creazione di un pool di esperti in aiuto alla macchina comunale per non perdere i fondi del PNRR

<u>Sicurezza</u>

1. Coordinamento con gli organi preposti alla sicurezza e l'ordine pubblico sul territorio;
2. Attivazione di una centrale di monitoraggio del territorio per la prevenzione dei reati;
3. Prolungamento del servizio della polizia locale, almeno fino alle 22:00;

<u>La partecipazione dei cittadini</u>

1. Favorire la partecipazione della popolazione mediante lo strumento del bilancio e programmazione partecipata ed introdurre attraverso la modifica dello statuto comunale strumenti di partecipazione diretta ed indiretta attraverso referendum abrogativi propositivi e consultivi vincolanti.
2. Istituzione del Regolamento dei beni comuni (in senso ampio) atto alla valorizzazione dei beni comunali per favorire l'azione dei cittadini desiderosi di prendersi cura della

città e dei suoi beni.

3. Attivazione delle Assemblee e Comitati di Quartiere, in cui Sindaco e Giunta si confronteranno con i cittadini dei vari quartieri e frazioni della città.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

IL SERVIZIO PUBBLICO:
ATTENTO AI DIRITTI E AI BISOGNI DEI CITTADINI

Oggi c'è bisogno di una nuova alleanza tra giovani e anziani, c'è bisogno di condividere il tesoro comune della vita, di sognare insieme, di superare i conflitti tra generazioni per preparare il futuro di tutti. Senza questa alleanza di vita, di sogni, e di futuro, rischiamo di morire di fame, perché aumentano i legami spezzati, le solitudini, gli egoismi, le forze disgregatrici.

(Papa Francesco)

Obiettivo sarà <u>l'attuazione di un piano rivolto alla persona, con i suoi diritti e i suoi bisogni, attraverso politiche di competenze.</u>

<u>La persona ed i servizi</u>

1. Potenziamento di tutte le azioni di tutela del pianeta infanzia, dei giovani, degli anziani, delle persone in difficoltà, degli immigrati accolti dal nostro paese. Attenzione a: asilo nido, politiche culturali di aggregazione e crescita, la pratica sportiva, la solidarietà e il volontariato, i centri per gli anziani, l'assistenza domiciliare, le consulte, i servizi sanitari, la scuola e la formazione.
2. <u>Istituzione di un tavolo di consultazione permanente dei giovani, che oggi vivono e lavorano fuori, in modalità a distanza, per un proficuo scambio di idee e progettualità.</u>
3. Attivazione di un Piano di azione "Itri Città intelligente" che consenta alla nostra città di diventare un centro in cui siano costantemente sperimentati modelli alternativi di gestione dei servizi comunali.
4. Attuazione del Regolamento comunale per la gestione di un Fondo Microcredito-Solidarietà per la concessione di piccoli prestiti a soggetti in difficoltà economiche, impossibilitati ad accedere agli ordinari strumenti di credito. I prestiti devono essere utilizzati per il finanziamento di spese personali tra cui, ad esempio, spese sanitarie, canoni di locazione, utenze e spese scolastiche.
5. Costruzione di solide relazioni, per avviare confronti aperti e mettere in atto politiche condivise, con tutti i Comuni del Golfo e limitrofi.
6. Cura dei servizi essenziali: <u>l'acqua, bene pubblico</u>, difesa nell'assemblea dell'ATO 4 dei diritti degli Itrani, del rispetto della convenzione di gestione e del disciplinare tecnico da parte del gestore idrico Acqualatina s.p.a.
7. Cura dei servizi essenziali: la raccolta differenziata, costruzione di un modello che attivi pratiche di risparmio secondo il principio di "rifiuti zero", il modello "circolare" che assicura la minimizzazione dell'impatto dei rifiuti sull'ambiente, istituzione di una

commissione consultiva di controllo e monitoraggio del servizio di gestione dei rifiuti che includa cittadini e rappresentanti di associazioni ambientaliste e di difesa dei consumatori, con un ruolo collaborativo (ad es. in tema di predisposizione e aggiornamento della Carta dei servizi), incentivazione delle isole ecologiche intelligenti, della diffusione di distributori automatici; il tutto verso una riduzione degli impatti ambientali e delle imposte.

8. Valutazione nell'introduzione dello strumento del "baratto amministrativo".
9. Introduzione del reddito minimo comunale negli appalti della pubblica amministrazione.

La scuola

Obiettivo sarà riportare la Scuola al centro della programmazione sociale, politica e amministrativa del nostro Comune in quanto bene e servizio fondamentale per i cittadini, istituzione che segnala il livello civile e culturale di un paese.

1. Si alla conservazione della collocazione attuale al centro del paese delle strutture scolastiche della Scuola dell'obbligo, che rappresenta un elemento essenziale per lo svolgimento delle funzioni stesse dell'istruzione obbligatoria ed è sempre stato un riferimento primario per la collettività circostante. La storia del nostro paese ci consegna una "cittadella scolastica", modellata a immagine di un piccolo campus che non possiamo disperdere. La centralità degli edifici scolastici è un grande vantaggio ambientale e logistico ed è necessaria per garantire il diritto allo studio, per conseguire un più elevato successo scolastico e formativo, per ridurre il disagio degli studenti in merito all'accessibilità e raggiungibilità delle strutture, per sviluppare la crescita dell'autonomia personale come disciplina le Linee Guida alla PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA REGIONALE.
2. **No** alla delocazzizione in località Rivoli alla luce delle seguenti considerazioni:
   - ✓ la centralità nel paese delle strutture della Scuola dell'obbligo, oltre ad essere norma di legge, garantisce il diritto allo studio e riduce il disagio degli studenti all'accesso negli edifici scolastici; le «Nuove linee guida per l'edilizia scolastica» pubblicate dal MIUR nel 2013 nella sezione "Aspetti urbanistici" reca "In generale le aree scolastiche devono essere scelte in modo da diventare elementi di connessione per la loro naturale possibilità di diventare "civic center" e contribuire alla qualità del tessuto urbano circostante."
   - ✓ la valutazione dell'impatto ambientale;
   - ✓ la presenza di un reale rischio idrogeologico dell'area;

- ✓ la presenza di reperti storici e archeologici;
- ✓ l'appesantimento del traffico locale sulla strada provinciale-regionale Civita Farnese, la carenza del trasporto pubblico locale, la pericolosità dell'articolazione del nodo stradale interessato;
- ✓ il valore della scuola nel centro urbano, che consente il mantenimento di relazioni sociali tra le persone e la mobilità pedonale e autonoma da parte dei ragazzi;
- ✓ l'impatto della dislocazione periferica rispetto all'economia soprattutto di tanti piccoli e medi commercianti e pubblici esercizi.

L'azione amministrativa sarà allora volta ad annullare il progetto e avviare una nuova progettazione con i fondi del PNRR oggi disponibili per l'edilizia scolastica.

- ✓ Riqualificazione e/o riprogettazione della "Cittadella scolastica" esistente mediante la realizzazione di un progetto unitario con spazi stimolanti ed adeguati ai nuovi metodi di insegnamento, salvaguardando l'identità di "cittadella scolastica". Tali interventi dovranno riguardare anche l'adeguamento sismico, efficientamento energetico e ristrutturazione o ricostruzione (ove necessario) dei plessi esistenti, la palestra, e prevedere un auditorium per l'orchestra dell'indirizzo musicale della Scuola media nonché la possibilità di una piscina comunale.
- ✓ Delocalizzazione della sede dell'Istiuto Agrario in località Rivoli, ragionata sulla corrispondenza tra offerta formativa degli ordini e gradi di studio dell'Istituo Onnicomprensivo e il tessuto del territorio (presenza del sito del Parco degli Aurunci e uliveti), in collaborazione sinergica con la Dirigenza Scolastica.
- ✓ Creare in tempi brevissimi il giardino attrezzato per la Scuola dell'Infanzia, anch'esso indispensabile e improrogabile
- ✓ Definire e creare in tempi brevi la necessaria e idonea sede per l'Istituto Agrario, importante risorsa per il futuro del nostro paese, il quale dovrà diventare un polo di eccellenza per la coltivazione dell'ulivo, e tecniche sperimentali di allevamento proiettate al biologico nonché nuovi indirizzi verso la valorizzazione dell'alta qualità dei prodotti. Attivazione dei progetti di produzione e vendita dei prodotti ottenuti.

- ✓ L'amministrazione si impegnerà a riprendere e valorizzare il progetto del bovino adulto dei Monti Aurunci in parternariato con altri comuni (Fondi e Campodimele) ed in sinergia con l'Arsial, la Regione Lazio e l'Istituto Agrario; progetto approvato ed in parte finanziato nel 2014 e mai attuato.
- ✓ Riprendere il dialogo tra la Scuola e il Comune, che avviene attraverso la condivisione costante di idee, obiettivi, problematiche, con l'obiettivo di una sinergia costruttiva indirizzata a potenziare il livello culturale, sociale, ambientale del nostro territorio.

Politiche sociali – welfare

Obiettivo sarà mettere la Persona al centro di ogni progettualità ed intervento, migliorare la qualità della vita della popolazione che versa in condizioni di disagio economico e sociale, promuovere il benessere incrementando i servizi, tutelare la salute psicofisica, creare un coordinamento con i servizi sociali, sanitari e culturali, creare una rete con l'associazionismo e con il volontariato.

1. Sostegno alla famiglia e alla genitorialità, creando uno Sportello di ascolto per le problematiche familiari e di coppia.
2. Strutturare uno spazio di ascolto dedicato alle varie problematiche del mondo femminile, a cominciare dall'accompagnamento della donna nel post partum, nel caso in cui si trovi a fronteggiare particolari situazioni di disagio che possono mettere a rischio il benessere della coppia madre-figlio; prevenzione e pianificazione degli interventi da attuare nelle situazioni di abuso e di violenza, sia per la donna sia per i minori.
3. Sostegno alle famiglie con figli minori che vivono problematiche scolastiche, attraverso doposcuola dedicati: BES, DSA, deficit dell'attenzione e iperattività, disabilità.
4. Attenzione alle condizioni di particolare fragilità: economica, culturale, sociale, psicologica, attraverso la progettazione di interventi individualizzati e personalizzati.
5. Promuovere l'azione orientativa, mettendo la persona nelle condizioni di "orientarsi da sé" e di saper effettuare delle scelte mature e consapevoli.
6. Attenzione focalizzata sulla prima infanzia, a partire dagli asili nido, per la promozione del benessere dei bambini e delle loro famiglie.
7. Interventi rivolti agli adolescenti e finalizzati alla conoscenza di sé, all'educazione sessuale, all'incontro con le emozioni e con un Sé in rapida evoluzione ed emancipazione.
8. Offrire ai giovani uno spazio per incontrarsi, esprimere i propri vissuti e dare voce ai

disagi esistenziali; progetti per accrescere la conoscenza di sé, scoprire le potenzialità, vivere con consapevolezza i propri talenti ed esprimere il proprio orientamento esistenziale.

9. La cura della terza e quarta età, attraverso la strutturazione di servizi dedicati agli anziani, l'assistenza domiciliare, la predisposizione di spazi idonei all'incontro sociale, la prevenzione delle patologie degenerative associate all'età e il sostegno nei casi di patologia conclamata sia alla persona sia alla famiglia.
10. Strutturare interventi che utilizzino la creatività e l'arte finalizzati alla comunicazione, alla prevenzione del disagio psicosociale e alla cura delle piccole nevrosi quotidiane, mettendo le persone in contatto e connessione con se stesse e con gli altri.
11. Prevedere un tavolo di lavoro per specifiche progettualità, rivolte sia ai minori sia agli adulti, inerenti: i disturbi alimentari, promuovendo l'educazione alimentare, le dipendenze vecchie e nuove: gioco d'azzardo, alcool, droghe e sostanze, nuove tecnologie; educazione all'utilizzo consapevole e responsabile dei social e di Internet.
12. Assistenza domiciliare ai disabili, attraverso interventi di supporto alla persona e alla famiglia.
13. Nell'ambito della disabilità attuare: percorsi individualizzati di riabilitazione e di formazione, percorsi personalizzati di recupero delle competenze di base e di inserimento nel ciclo produttivo aziendale, percorsi per la crescita delle competenze trasversali e per il recupero della Normalità Sostenibile.
14. Formazione per i volontari per apprendere e potenziare l'arte di aiutare.
15. Progettualità rivolte agli immigrati accolti nel nostro paese.
16. Potenziare i servizi di trasporto, con particolare attenzione agli anziani e alle persone con fragilità.
17. Fornire assistenza agli anziani e organizzare un servizio di ritiro dei prodotti sanitari presso farmacie e parafarmacie, in concerto con le associazioni di volontariato.
18. Sostenere le famiglie che hanno figli disabili nel doposcuola e nel tempo estivo, facendo rete con il volontariato.
19. Aiuto alle famiglie in comprovata difficoltà economica, attraverso sostegni provenienti dall'economia e dal commercio locali; sostegni per la frequenza dei corsi sportivi per minori.
20. Agire in tutti gli ambiti istituzionali di riferimento per
    - Potenziamento del CUP nelle sue espressioni, sanitarie e sociali.
    - Ripristino del Poliambulatorio con unità mediche, unità deputate ai piani terapeutici, personale sanitario per anziani, disabili e persone affette da patologie croniche.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

- Ripristino del servizio di vaccinazioni.
- Riqualificazione dei locali.
- Rafforzamento del delle figure professionali e dei servizi forniti dal Consultorio.
- Ripristino dei servizi di prevenzione e diagnosi precoce delle patologie oncologiche femminili;
- Attivazione di un punto di ascolto per le problematiche adolescenziali in relazione ai rapporti figli - genitori

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Quando credi in qualcosa, credici fino in fondo, implicitamente e indiscutibilmente.

(Walt Disney)

<u>Obiettivo mettere al centro i giovani, offrendo maggiori possibilità di crescita personale, di socializzazione, di partecipazione alla vita del paese e di fiducia verso le istituzioni</u>

I giovani che ancora oggi amano stare nella propria città vanno incoraggiati e stimolati alla partecipazione attiva, tenuto conto che sono una ricchezza per la nostra collettività.

I cinque anni della passata amministrazione, anche causa COVID, non hanno visto i giovani protagonisti delle attività culturali e sportive organizzate; molti hanno abbandonato il mondo delle Associazioni, perché non hanno trovato il dovuto riscontro alle loro iniziative sia nel campo culturale che sportivo.

La nuova amministrazione comunale avrà come obiettivo:

- manutenzione continua degli impianti
- creazione di nuovi punti di aggregazione, anche all'aperto, affinché i giovani possano dare spazio alle loro iniziative.
- investire sulla realizzazione di strutture sportive polivalenti di quartiere debitamente videosorvegliate
- sostenere le associazioni giovanili che nel periodo estivo, per anni, hanno mantenuto viva l'attività nel castello con iniziative culturali e musicali di spessore;
- favorire l'interazione dei giovani con i comitati di quartiere, per rendere ancora più interessanti e partecipati i Fuochi di San Giuseppe e le varie feste patrimonio delle nostre tradizioni senza ostacoli burocratici che possano scoraggiare la loro partecipazione attiva.
- mettere a disposizione strutture, spazi e competenze per favorire la nascita e lo sviluppo di associazioni culturali-giovanili favorendo l'aggregazione e lo sviluppo delle singole personalità nel contesto sociale del paese. Sponsorizzare queste realtà all'interno delle scuole, dando così una alternativa ai giovani di tutte le età.
- creazione di un tavolo permanente di dialogo con i giovani, con lo scopo di capire le problematiche più sentite dalla popolazione e creare politiche volte ad affrontarle e superarle;
- Individuare uno spazio dove creare un centro ricreativo permanente;
- favorire l'avvicinamento dei più piccoli in condizioni economiche svantaggiate al

mondo dello sport creando un micro-fondo per supportare le spese delle famiglie più svantaggiate;

- aumentare le strutture dedicate allo sport favorendo l'emergere di sport meno conosciuti.
- In funzione della crisi in cui versano le attività ristorative, pub e bar, si prevede una programmazione di eventi musicali a carico economico dell'ente comunale, questo ai fini di aumentare le tolleranze inerente i livelli sonori. Inoltre ai fini di rendere efficace, nella massima espressione partecipativa, si formerà un comitato di gestione della stagione estiva composto da tutte le attività commerciali site sul territorio itrano.
- Si ha intenzione di aiutare le attività interessate alla realizzazione di eventi di ricevere tutte le autorizzazioni e a dotare i maggiori luoghi di frequentazione comunale di strumenti di misurazione dei livelli acustici così da aiutarli a non superare i limiti recando disturbo ai vicini.
- Attenzione ai nostri piccoli amici attraverso la realizzazione di dog-park attrezzati rionali (oltre quello già realizzato in zona Giovenco) e aumento dei cestini per il conferimento delle deiezioni.
- Attuare una politica di contrasto al randagismo attraverso una campagna di microcippazione sull'intero territorio itrano anche con l'ausilio di volontari qualificati ed associazioni animaliste. Prevedere dei contributi o una convenzione per la sterilizzazione di cani e gatti.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

CULTURA E RADICI

In cima alla salita si trovano spiazzi rocciosi, ma piantati anch'essi a ulivi, utilizzando ogni briciolo di terreno atto ad accoglierli. Segue un altro uliveto in piano, quindi un'altra cittadina [Itri]. Nei muri di cinta dei giardini si vedevano murate antiche lapidi sepolcrali, altari, frammenti d'ogni specie e sorta; e poi piani terreni di ville d'epoca romana, perfettamente costruiti, ma ormai zeppi di terriccio e coperti da macchie d'ulivi.

(Johann W. Goethe, Viaggio in Italia)

<u>Obiettivo sarà il recupero della memoria, il recupero delle nostre radici e la creazione di un ponte verso un futuro sostenibile.</u>

1. valorizzazione e mappatura dei siti di interesse archeologico in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
2. Accogliere e/o mettere in relazione progetti nuovi e già esistenti portati avanti da associazioni di volontariato, culturali, sociali, religiose, che mettono in primo piano lo sviluppo della persona, la cura e l'integrazione.
3. Recupero della memoria, recupero delle nostre radici dal dialetto, alle tradizioni, dagli usi e costumi al territorio:
    - Recupero di feste e tradizioni che possano far crescere il senso di appartenenza
    - Valorizzazione dei diversi rioni anche attraverso simboli
    - Recupero di spazi nei vari quartieri e riscoperta di giochi tradizionali
4. Riqualificazione del centro storico anche attraverso eventi culturali multidisciplinari che facciano rivivere luoghi e memorie .
5. Realizzazione di un "centro permanente della cultura" che:
    - accolga i diversi aspetti delle espressioni dell'uomo
    - permetta ai vari linguaggi artistici, la musica, la pittura, la scrittura, la danza, il teatro, il cinema di convivere senza preclusione di stili epoche e appartenenze territoriali
    - organizzi in armonia con i precedenti punti, "per-corsi" di educazione e formazione aperti a persone di tutte le età
6. Creazione di un "tavolo creativo e progettuale" che coinvolga la scuola, le associazioni già esistenti, i professionisti dei vari settori e volontari e che sappia *interpretare i bisogni* e le necessità del Tempo presente e organizzare i giusti percorsi.
7. Considerare la Cultura nei suoi vari aspetti un possibile volano per l'economia del nostro territorio e dare vita a progetti che ne coinvolgano diversi settori:

- eventi artistico-musicali, rassegne, corsi estivi, settimane di formazione, Masterclass, che attraverso docenti di chiara fama attraggano un turismo culturale esteso sul territorio nazionale ed internazionale
- integrare con altre figure competenti in altri settori

8. In continuità con la scuola Media ad Indirizzo Musicale Creare un Centro di formazione per giovani musicisti, che vogliano intraprendere studi accademici nei Conservatori di musica e attivare una Convenzione con il Conservatorio di musica "C. Gesualdo da Venosa" di Potenza, come altri paesi limitrofi in modo lungimirante hanno già fatto con altri Conservatori.
9. Creazione tavolo tecnico per la ricerca, realizzazione o riqualificazione di spazi idonei alla diffusione della cultura, anche nei suoi aspetti specifici legati alla musica, al teatro, alla danza.
10. Valorizzazione dei centri di particolare significato: Castello Medievale Museo demoantropologico del Brigantaggio, polo di studio, la Biblioteca Comunale polo di conoscenza e di aggregazione culturale. Una sala polivalente –spazio pubblico attrezzata per conferenze, assemblee, incontri pubblici.
11. Relativamente al Castello Medievale
    - Rendere il sito maggiormente fruibile con uno studio di fattibilità legato all'abbattimento delle barriere architettoniche, mettendolo a norma
    - Nomina di un Direttore responsabile per la gestione, valorizzazione e fruizione dello stesso
    - Possibile allestimento di un museo interattivo anche in collaborazione con i percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavora) e con i progetti del Servizio Civile Nazionale
    - Creazione di un polo espositivo permanente

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

LA TUTELA DEGLI EQUILIBRI AMBIENTALI NEL TERRITORIO: PER UN FUTURO SOSTENIBILE

"Siete rimasti senza scuse e noi siamo rimasti senza più tempo."

(Greta Thunberg)

La valorizzazione ambientale

Obiettivo sarà l'attuazione di un piano rivolto alla tutela e valorizzazione attraverso politiche di investimenti.

1. Istituzione dell'Assessorato alla Transizione Ambientale e istituzione dell'Energy Manager, figura prevista anche per legge, con il compito specifico di garantire un uso razionale dell'energia: esso ricomprenderà le competenze comunali in materia di ambiente, energia, gestione rifiuti, servizi idrico integrato e distribuzione del gas.
2. Promozione del ricorso alle fonti rinnovabili, l'efficienza e il risparmio energetici, la trasformazione del patrimonio edilizio in direzione della sostenibilità energetica ad impatto zero, la riduzione di emissioni di CO2 e delle polveri sottili PM10 e PM2,5 nonché la diminuzione dei costi energetici degli edifici comunali.
3. Incentivare la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato attraverso la riduzione di oneri e imposte ai proprietari che dovranno realizzare le opere di recupero e ristrutturazione.
4. Attivazione di strumenti (reti di stazioni di rilevamento collegate a sistemi georeferenziati) efficaci per il monitoraggio delle criticità ambientali (aria, acqua, rischio idrogeologico).
5. Valorizzazione del patrimonio naturalistico, in collaborazione con Il Parco dei Monti Aurunci: realizzazione di sentieri naturalistici, percorsi ciclabili cittadini e di montagna, aree attrezzate. Recupero e restauro di strutture storiche ed aree archeologiche.
6. Prevenzione e lotta agli incendi e riqualificazione mediante i moderni strumenti informatici e della rete; realizzazione di aree verdi anche tramite piantumazione.
7. Recupero e valorizzazione della spiaggia comunale e delle numerose cave presenti sul territorio.
8. Introduzione del reddito energetico. È un'iniziativa che aiuta a risparmiare sulle

bollette, diffonde le energie rinnovabili e crea posti di lavoro. Il progetto si basa su un fondo pubblico che serve per finanziare l'installazione di impianti fotovoltaici sulle case dei cittadini, a partire da quelli con redditi più bassi ma destinato a tutti gratuitamente. L'impianto produce energia, questa viene usata dalla famiglia che naturalmente risparmia sulla bolletta. Calcoliamo che una famiglia possa risparmiare anche 200 euro all'anno. Il pannello fotovoltaico produce energia anche quando non la usate e tutta l'energia in più viene ceduta alla rete. In questo modo si ricava un surplus che va ad alimentare il fondo. Che, a sua volta, servirà ad acquistare nuovi impianti e aiutare nuove famiglie. E così si crea il circolo virtuoso. Anno dopo anno il numero di tetti fotovoltaici aumenterà. Crescerà la sensibilità ambientale, ci saranno sempre più famiglie che potranno ridurre la spesa per le bollette e si diffonderà la cultura delle rinnovabili. Ovviamente aumenteranno anche i posti di lavoro del settore.

9. Stipula di una convenzione con una ditta per lo spurgo delle fosse Imhoff.
10. Stipula di una convenzione con una ditta per la rimozione e smaltimento dell'amianto.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO

per vivere bene attraverso i meccanismi della Rigenerazione Urbana ai sensi della L.R. n.7 18 luglio 2017 con l'obiettivo di incentivare tutte le forme di economia legate al turismo e all'agricoltura.

"La città è una stupenda emozione dell'uomo. La città è un'invenzione, anzi: è l'invenzione dell'uomo!"

(Renzo Piano)

<u>Obiettivo sarà l'attuazione di un piano rivolto alla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbanistico esistente attraverso politiche di recupero e valorizzazione:</u>

<u>"Itri Città intelligente".</u>

1. Attuazione della Rigenerazione Urbana ai fini recuperare e valorizzare il patrimonio edilizio esistente dell'intero territorio comunale a partire dal centro storico fino alle periferiche zone agricole attraverso i processi di efficientamento energetico, miglioramento sismico e cambi di destinazione d'uso all'interno delle categorie funzionali previste dalle leggi regionali e statali.
2. Definizione di un piano a medio-lungo termine per la pedonalizzazione delle principali aree del paese e adozione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), in particolare modo per l'accesso al centro storico alto.
3. Analisi della rete di illuminazione pubblica al fine di ottimizzare la potenza luminosa emessa, individuare criticità della rete esistente e valutare nuove soluzioni energeticamente più valide e moderne
4. Valorizzazione dei centri di particolare significato: Castello Medievale, polo espositivo permanente; Museo demoantropologico del Brigantaggio, polo di studio, la Biblioteca Comunale polo di conoscenza e di aggregazione culturale.
5. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza
6. Valorizzazione della Stazione ferroviaria di Itri, realizzazione di un'autostazione (pensiline, aree di fermata e sosta) adeguata alle esigenze degli utenti del TPL su gomma, eventualmente nell'ambito di un progetto più ampio di riqualificazione dell'intera zona della stazione ferroviaria; cercando di eliminare gli odierni elementi di criticità che la caratterizzano (accessibilità e n° parcheggi). (strada alternativa di accesso con parcheggio dalla parte opposta della stazione); siamo inoltre contrari alla non validità

dell'abbonamento dei residenti per la zona parcheggio, sul quale al massimo si potrebbe valutare un supplemento dell'abbonamento per renderlo valido anche in quell'area.

7. Borghi Agricoli e Zone turistiche di fatto. Perimetrazione degli insediamenti urbani sorti nelle zone agricole attraverso le osservazioni ai Piani Territoriali Paesaggistici Regionali con l'inserimento di tutti gli insediamenti urbani effettivamente esistenti (legittimi sotto il profilo dei titoli autorizzativi come da ultimi aggiornamenti cartografici della regione Lazio) e attraverso la Legge Regionale n. 28 del 2 maggio del 1980. Osservazioni ai P.T.P.R. ed aggiornamenti in funzione delle competenze e gli obblighi ricadenti sull'ente comunale.
8. A supporto delle attività turistico-ricettive attive sull'intero territorio, si prevede l'individuazione di una zona turistica a servizi ai fini di incentivare e potenziare lo sviluppo turistico.
9. Analisi della viabilità e dei parcheggi dell'intero comune con l'obiettivo di risolvere o limitare elementi di criticità quali traffico veicolare con la possibilità di individuazione di nuovi tracciati atti a decongestionare le odierne strade principali e gli accessi a strade secondarie o servizi (esempio accesso della stazione ed accesso zona Posaturo).
10. Una attenzione particolare verrà rivolta all'edilizia economica e popolare , andando a reperire aree idonee, cogliendo le opportunità finanziarie fornite dalle leggi regionali .

CENTRO STORICO

1. Messa in sicurezza del castello ed ottenimento di tutte le autorizzazioni di legge per permettere al bene di poter ospitare eventi e turisti;
2. Valorizzazione del nostro centro storico mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche prevedendo l'inserimento di elementi compatibili con il paesaggio storico ai fini di rendere agevole e funzionale l'accesso ai disabili, alla popolazione anziana ad i residenti ed ai turisti;
3. Una prima individuazione dei percorsi turistici ad oggi praticabili, passanti per il centro storico e per le sue bellezze, ed una seconda individuazione di percorsi che ad oggi hanno bisogno di manutenzione per renderli praticabili in sicurezza; il tutto in una visione unitaria della visitabilità del centro storico,
4. Individuazione di una segnaletica turistica univoca sia per la cartellonistica dei beni storici, delle indicazioni dei percorsi e delle insegne dei locali, il tutto nel rispetto dei canoni stilistici ed armonici di un centro storico, anche stringendo convenzioni con i possibili artigiani del luogo i quali provvederanno a realizzare tale segnaletica.
5. Inserimento in tutti i progetti di intervento sul centro storico della predisposizione dei cavidotti atti ad ospitare le utenze; tale predisposizione è nella visione di liberare gli

edifici del centro storico di tutte quelle utenze (Elettricità, gas e acqua) che corrono sulle facciate degli edifici.

6. Creazione di un punto di ristoro da affidare a terzi.
7. Favorire la riapertura dell'attività di ristoro del Santuario della Madonna della Civita per una migliore accoglienza dei visitatori.

CONTRADE

1. Illuminazione delle Contrade: Migliorare l'illuminazione pubblica per garantire sicurezza e vivibilità sulle nostre strade;
2. Riparazione delle Strade: Interventi urgenti per riparare le strade danneggiate, per una mobilità più sicura e agevole;
3. Pulizia dalle Erbacce: Programmi di manutenzione per rimuovere le erbacce e mantenere le aree pubbliche pulite e curate;
4. Riqualificazione delle Contrade: progetti per migliorare il decoro e la funzionalità delle nostre contrade, creando spazi più accoglienti per tutti. Portare internet a banda larga è il Metano in tutto il territorio di Itri.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

L'ECONOMIA PER FAR CRESCERE IL PAESE

Non devono esserci poveri e non c'è peggiore povertà di quella che non ci permette di guadagnarci il pane, che ci priva della dignità del lavoro.
(Papa Francesco)

Obiettivo sarà <u>l'attuazione di un piano rivolto a sostenere politiche attive.</u>

Potenziamento dell'attività di progettazione tecnico-amministrativa, finalizzata ad incrementare le possibilità di intercettare risorse economiche (fondi regionali e dell'Unione Europea) per la realizzazione di progetti specifici, anche in partenariato con altri soggetti pubblici e privati con l'individuazione di una figura manageriale.

<u>Agricoltura:</u>

1. Sviluppare sinergie tra le diverse imprenditorie coinvolte nella filiera olei-olivicola, finalizzate alla costituzione di un sistema integrato che sappia incanalare tutte le energie e le competenze, che sono tante a Itri e delle più intelligenti, per elaborare un progetto comune di rilancio del settore, al di fuori di logiche di parte e di interessi individualistici
2. Avviare un programma di formazione permanente sia di tipo tecnico, sia, soprattutto, di tipo economico e manageriale, che sappia coinvolgere soprattutto i giovani, motivandoli a intraprendere o a sviluppare attività olivicole o ad esse connesse. A questo scopo si potranno prevedere le più diverse modalità, quali: corsi in aula, piattaforme on-line, stages, seminari-incontri con esperti, ricercatori, docenti universitari. A questo proposito riteniamo sia di fondamentale importanza che sia istituito a Itri un Polo Formativo
3. Recupero del piccolo patrimonio edilizio rurale diffuso con le antiche tecniche costruttive a scopo documentale, come ricovero per animali o per un'ospitalità essenziale (agriturismo) contemplativa o di studio e ricerca
4. Recupero delle sorgenti e delle cisterne al fine di valorizzare la risorsa Acqua realizzando, compatibilmente con la naturalità dei luoghi, le opportune riserve idriche

necessarie ad assicurare pari trattamenti alle singole contrade e la dovuta autosufficienza.

5. Apertura di nuovi sentieri e manutenzione della viabilità esistente per completare il circuito carrabile e pedonabile di Campello.
6. Miglioramento dei pascoli attraverso processi capaci di sostenere un processo virtuoso produttivo e protettivo del territorio locale;

Pascolo degli animali: "Armonia tra Allevamento, Territorio e Ambiente: Un Futuro Sostenibile per le Nostre Comunità"

Introduzione:

- Sottolineare l'importanza dell'agricoltura e dell'allevamento come elementi fondamentali dell'identità culturale, economica e sociale del territorio.
- Evidenziare la necessità di promuovere pratiche di allevamento sostenibili che rispettino le specificità ambientali e territoriali, riconoscendo il ruolo cruciale del pascolo nella gestione del paesaggio e della biodiversità.
- Affermare l'impegno dell'amministrazione a supportare un modello di sviluppo rurale che integri la produzione zootecnica con la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse locali.

Obiettivi Generali:

1. **Promuovere un allevamento al pascolo consapevole e responsabile**, che tenga conto delle caratteristiche geologiche, climatiche, della vegetazione e della biodiversità del territorio.
2. **Valorizzare il ruolo degli allevatori come custodi del paesaggio e della biodiversità**, riconoscendo il loro contributo alla manutenzione del territorio, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla conservazione degli habitat naturali.
3. **Incentivare la ricerca e l'innovazione** per sviluppare tecniche di allevamento al pascolo ottimali per i diversi contesti ambientali, migliorando l'efficienza produttiva e riducendo l'impatto ambientale.
4. **Creare sinergie tra l'allevamento al pascolo, il turismo sostenibile e la valorizzazione dei prodotti locali**, promuovendo un'economia rurale integrata e resiliente.

Azioni e Proposte Concrete:

1. Censimento e Mappatura:

- Realizzare un **censimento dettagliato delle aziende zootecniche** presenti sul territorio, raccogliendo informazioni sul tipo di allevamento (intensivo, estensivo, semintensivo), le razze allevate, le superfici a pascolo utilizzate e le pratiche di gestione.
- Effettuare una **mappatura delle diverse tipologie di territorio e degli ecosistemi presenti**, identificando le aree vocate al pascolo in base alle caratteristiche pedologiche, idrologiche, altimetriche e alla presenza di vegetazione spontanea.
- Creare un **sistema informativo geografico (GIS)** che sovrapponga i dati relativi all'allevamento con quelli ambientali, al fine di identificare le relazioni esistenti e le potenziali criticità o opportunità.

2. Sostegno Tecnico e Formazione:

- Istituire **centri di consulenza tecnica specializzati** per supportare gli allevatori nell'adozione di pratiche di allevamento al pascolo sostenibili e adatte alle specificità del loro territorio.
- Organizzare **corsi di formazione e aggiornamento** su temi quali la gestione ottimale dei pascoli, la selezione di razze autoctone adatte al pascolo, le tecniche di miglioramento foraggero, la prevenzione delle malattie legate al pascolo e la gestione degli effluenti zootecnici.
- Promuovere lo **scambio di buone pratiche** tra allevatori attraverso visite aziendali, workshop e la creazione di reti collaborative.

3. Incentivi Economici e Finanziamenti:

- Prevedere **incentivi economici** per le aziende che adottano sistemi di allevamento al pascolo estensivo o semintensivo, che utilizzano razze autoctone adatte al pascolo e che implementano pratiche di gestione sostenibile dei pascoli (ad esempio, rotazione dei pascoli, controllo del carico di bestiame, mantenimento della biodiversità).
- Facilitare l'accesso a **finanziamenti e contributi regionali, nazionali ed europei** per gli investimenti in infrastrutture per l'allevamento al pascolo (recinzioni, abbeveratoi, ricoveri mobili), per l'acquisto di animali adatti al pascolo e per l'implementazione di sistemi di monitoraggio ambientale.
- Sostenere la creazione di **marchi di qualità** che valorizzino i prodotti derivanti da allevamenti al pascolo rispettosi del territorio e dell'ambiente.

4. Tutela e Valorizzazione dei Pascoli:

- Promuovere interventi di **recupero e riqualificazione dei pascoli degradati**, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica, reimpianto di specie autoctone e controllo delle specie invasive.

5. Integrazione con il Territorio e il Turismo:

- Sostenere iniziative di **agriturismo e turismo rurale** che valorizzino l'allevamento al pascolo come elemento caratteristico del paesaggio e della cultura locale.
- Promuovere la **vendita diretta e i mercati locali** dei prodotti derivanti da allevamenti al pascolo, creando un legame diretto tra produttori e consumatori.
- Organizzare **eventi e manifestazioni** che celebrino la cultura dell'allevamento al pascolo e la sua importanza per il territorio.
- Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di un consumo consapevole di prodotti agro-zootecnici provenienti da sistemi di allevamento sostenibili.

Monitoraggio e Valutazione:

- Stabilire **indicatori ambientali, economici e sociali** per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Coinvolgere gli allevatori, le associazioni di categoria, gli esperti scientifici e la cittadinanza nel **processo di monitoraggio e valutazione**.
- Rendere pubblici i **risultati del monitoraggio** e apportare eventuali modifiche al programma in base alle evidenze raccolte.
- Realizzazione della stalla comunale per gli animali vaganti o soggetti a provvedimenti

amministrativi.
- Promuovere un regolamento di affidamento delle fide pascolo basato sul merito e sulla buona condotta degli allevatori.

Riaffermare l'impegno dell'amministrazione a lavorare in stretta collaborazione con gli allevatori, le comunità locali e gli esperti per costruire un futuro in cui l'allevamento al pascolo sia un motore di sviluppo sostenibile, in armonia con la ricchezza e la diversità del territorio e dell'ambiente.

Attività Venatoria

1. La Caccia come Strumento di Gestione Faunistica:
- **Controllo delle specie in sovrannumero:** In determinate aree, alcune specie selvatiche possono raggiungere densità tali da causare danni significativi all'agricoltura, alla silvicoltura, alla biodiversità (predazione eccessiva su specie protette) o rappresentare un rischio per la sicurezza pubblica (incidenti stradali). La caccia, se praticata in modo selettivo e scientificamente guidato, può essere uno strumento efficace per contenere queste popolazioni entro limiti sostenibili.
- **Prevenzione di danni:** Interventi di prelievo mirato possono prevenire o ridurre i danni causati dalla fauna selvatica prima che diventino critici, tutelando le attività economiche e il patrimonio naturale.
- **Gestione sanitaria:** In alcuni casi, la caccia può contribuire al monitoraggio e al controllo di malattie che possono colpire la fauna selvatica e, potenzialmente, trasmettersi al bestiame o all'uomo.

2. Pianificazione e Gestione Scientifica:
- **Piani di gestione faunistica basati su dati scientifici:** Le attività venatorie devono essere integrate in piani di gestione faunistica redatti da esperti (biologi, veterinari, agronomi) sulla base di censimenti accurati, studi ecologici e valutazioni dell'impatto ambientale.
- **Caccia selettiva:** Il prelievo deve concentrarsi su specifiche categorie di animali (ad esempio, classi di età, sesso) per raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati, minimizzando l'impatto sulle popolazioni più vulnerabili.
- **Monitoraggio continuo:** È fondamentale un sistema di monitoraggio costante delle popolazioni faunistiche e degli effetti della caccia per adattare le strategie di gestione nel tempo.

3. Coinvolgimento degli Attori Territoriali:
- **Collaborazione con agricoltori, silvicoltori e altri portatori di interesse:** La gestione faunistica e l'attività venatoria devono essere il risultato di un dialogo e di una collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nella gestione del territorio.
- **Informazione e sensibilizzazione:** È importante informare e sensibilizzare la popolazione sull'utilità della caccia come strumento di gestione faunistica, contrastando percezioni negative basate su una visione superata dell'attività.

4. Valorizzazione del Ruolo dei Cacciatori:
- **Formazione e responsabilità:** I cacciatori devono essere adeguatamente formati sulle

normative, sulle tecniche di prelievo selettivo, sul rispetto dell'ambiente e sul ruolo che svolgono nella gestione faunistica.

- **Collaborazione attiva:** I cacciatori possono essere coinvolti attivamente nelle attività di monitoraggio faunistico, nella segnalazione di problematiche ambientali e nella prevenzione del bracconaggio.
- **Custodi del territorio:** Riconoscere il potenziale dei cacciatori come sentinelle del territorio, capaci di fornire informazioni preziose sullo stato della fauna e dell'ambiente.

5. Sostenibilità Ambientale:

- **Rispetto degli habitat:** L'attività venatoria deve essere praticata nel rispetto degli habitat naturali, evitando disturbi eccessivi alla fauna non target e contribuendo alla conservazione degli ecosistemi.
- **Utilizzo di pratiche sostenibili:** Promuovere l'uso di munizioni non tossiche e pratiche di caccia che minimizzino l'impatto ambientale.

In sintesi, un modo moderno di intendere la caccia in Italia la trasforma da una semplice attività ricreativa a uno strumento di gestione faunistica scientificamente guidato, integrato con le esigenze del territorio e svolto da cacciatori formati e responsabili, contribuendo attivamente alla tutela dell'ambiente e alla convivenza tra attività umane e fauna selvatica

Commercio e Industria

1. Istituzione di un tavolo permanente amministrazione-commercianti
2. Prevedere nel piano urbanistico comunale una zona artigianale da destinare ad attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione
3. Garantire uno Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) che, per quanto possibile, sia in grado di snellire le procedure amministrative dedicate alle imprese e gli oneri burocratici dei procedimenti di loro interesse.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Turismo

1. Fornire sostegno e assumere un rilevante ruolo nell'ideazione e attuazione di progetti e iniziative di marketing territoriale e di promozione delle attività ricettive locali, valorizzando al meglio tutte le nostre eccellenze
2. L'amministrazione si impegna a programmare periodicamente nell'arco dei 12 mesi eventi culturali ed enogastronomici dei prodotti tipici in modo tale da attrarre turismo immediato, tali eventi dovranno consolidarsi nel tempo per dare respiro all'economia locale.
3. Creazione di un portale turistico e di servizi che metta in comunicazione diretta ed organizzi la logistica al fine di creare ponti culturali legati al nostro paese nel mondo partendo dalle comunità estere Itrane e, con politiche contributive (la Regione Lazio ha già ha deliberato in tal senso) creare i flussi turistici basali stabili sulla base dei quali coordinare l'esportazione delle eccellenze itrane e coordinare le strutture ricettive.
4. Rivolgersi anche ad attività turistiche alternative, non necessariamente legate ai beni storici o enogastronomici e culturali già in vigore, ma, nel solco dello spiccato valore ambientale e delle variegate ed uniche caratteristiche geomorfologiche del nostro territorio, anche a nuove visioni economico-turistiche come lo sviluppo del settore Mountain Bike (non legato a stagionalità e molto richiesto anche dall'estero).
5. Prevedere uno spazio multiaccessoriato per lo stazionamento (a pagamento) di camper e roulotte al fine di ampliare la capacità ricettiva specialmente durante gli eventi che prevedono una durata di più giorni, Es. Colonnine multiservizio.
6. Rendere più efficienti e capillari i servizi di trasporto sia intercomunale che interno allo stesso comune anche con accordo Privato-Pubblico
7. Creare una voce del bilancio Comunale vincolata chiamata "Conto Turistico" in cui convogliano le entrate degli eventi e che autofinanzino sia ampliamenti degli eventi stessi da cui provengono, sia dia sostegno a nuove iniziative

Lavoro e formazione professionale

Obiettivo sarà attrarre risorse sul territorio per dare impulso alla formazione, alla tutela e allo sviluppo delle opportunità del lavoro

Nel bilancio comunale non risultano, sia in entrata che in uscita, stanziamenti per favorire la formazione professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

I principali interventi nel mondo del lavoro e della formazione fanno riferimento a Stato, Regione e Provincia, e per i prossimi anni alle opportunità finanziarie messe a disposizione dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), quindi l'attività e l'intervento della nostra amministrazione saranno finalizzati a:

- attrarre risorse sul territorio, anche attraverso progetti finanziati dalla Comunità Europea, per dare impulso alla formazione, per riqualificare e consentire l'inserimento nel mondo del lavoro per chi è in cerca di prima occupazione e il reinserimento per chi il lavoro lo ha perso attraverso l'istituzione di un organo interno e in collaborazione con enti esterni che curino il reperimento dei fondi Europei;
- recuperare i mestieri tradizionali, che a volte si tramandano di padre in figlio, senza generare nuovi e piccoli imprenditori, attraverso lo sfruttamento delle opportunità finanziarie messe a disposizione dalla Regione o quelle derivanti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- incentivare il ritorno ai cantieri scuola; allo stesso tempo collaborare con le istituzioni scolastiche per potenziare i progetti di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ex alternanza scuola lavoro).
- Attivare una ampia progettualità in collaborazione con il Servizio Civile Nazionale.

CONCLUSIONI

Un progetto al servizio dei cittadini

L'Art. 3 comma 2 del Testo unico degli Enti Locali stabilisce che "Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo."

Questo principio l'abbiamo fatto nostro, rappresenta la nostra sfida e la nostra ambizione.

Un Ente pubblico, per funzionare bene, deve sentirsi e fare "squadra" con un impegno serio e responsabile, coinvolgendo tutti, gli esponenti politici, quelli amministrativi, i cittadini.

Riteniamo che la collettività non sia uno strumento di voto, ma piuttosto che il voto sia uno strumento per esprimere se stessa e per scegliere in quale futuro credere e in quale modo vivere.

Il nostro programma non vuole essere strumento di propaganda elettorale ma lo proponiamo come un contenitore di idee che rappresentano le esigenze del paese.

Noi desideriamo contraddistinguerci per l'impegno mirato ad attività amministrativa "pulita", corretta, partecipata, che rappresenti i valori autentici della nostra zona, quali la serietà, l'impegno, la fatica e la generosità.

Siamo molto più che coscienti che il compito che ci assumeremo è difficile ed impegnativo, per questo vi chiediamo sostegno e fiducia affinché si possa attuare un programma ambizioso politicamente, che faccia gli interessi del cittadino e lo coinvolga il più possibile alla progettazione e costruzione di una "rinnovata casa comune".